

AL MATTINO

Ti adoro mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa che siano tutte secondo la tua santa volontà e per la maggior tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **AMEN**

ALLA SERA

Ti adoro mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male che oggi ho commesso e, se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **AMEN**

LA PAROLA DEL PAPA

Noi siamo tutti peccatori e anche per noi ci può essere la tentazione di “impadronirci” della vigna, a causa della cupidigia che non manca mai in noi esseri umani. Il sogno di Dio si scontra sempre con l’ipocrisia di alcuni suoi servitori. Noi possiamo “frustrare” il sogno di Dio se non ci lasciamo guidare dallo Spirito Santo. Lo Spirito ci dona la saggezza che va oltre la scienza, per lavorare generosamente con vera libertà e umile creatività.



Per coltivare e custodire bene la vigna, bisogna che i nostri cuori e le nostre menti siano custoditi in Gesù Cristo dalla «pace di Dio che supera ogni intelligenza», (Fil 4,7). Così i nostri pensieri e i nostri progetti saranno conformi al sogno di Dio: formarsi un popolo santo che gli appartenga e che produca i frutti del Regno di Dio (cfr Mt 21,43).

elaborazione del portale www.graficapastorale.it

PROVVISTE DI VIAGGIO

PER LA SETTIMANA – XXIX ORDINARIO



Traccia commento Mt 22,15-21

Nella accezione popolare, ormai diventata proverbio, la risposta di Cristo suona così: date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.

In realtà il verbo usato da Gesù cambia completamente prospettiva: non *dare*, ma *ridare*, non dare, ma *restituire*, *riconsegnare*.

Riconsegnare a Cesare le cose, restituire a Dio la persona. Al centro dell'economia di Cesare c'è la produttività e il denaro, al centro dell'economia di Dio c'è l'essere umano, l'uomo e la donna. Guai a mischiare e confondere questi ruoli!

Qualsiasi Cesare non può profanare la coscienza delle persone, non può togliere la loro libertà, non può strappare la loro dignità né avere diritto di vita o di morte. Queste sono del Signore e a Lui dobbiamo riconsegnarle. L'immagine che ognuno di noi porta è l'immagine di Dio, non stampata su una moneta, ma impressa nel cuore e nella coscienza.

Spesso, purtroppo, questa immagine è contaminata, umiliata, ferita per causa nostra o di altri e per questo Cristo ci invita a difendere, curare, tutelare questa immagine in noi e restituirla a Dio, perché è a Lui che appartiene. Nessuno può essere padrone degli altri e della loro vita, pena usurpare loro la libertà e la dignità. Non dare, ma riconsegnare e resti-

tuire più bella, più grande, più splendente quella moneta che è in noi con l'immagine di Dio impressa nel nostro cuore.

GESU' NON HA BUONA MEMORIA

Sulla Croce durante la sua agonia il ladrone gli chiede di ricordarsi di lui quando sarebbe entrato nel suo regno. Se fossi stato io gli avrei risposto, "non ti dimenticherò, ma i tuoi crimini devono essere espiati, con almeno 20 anni di purgatorio", invece Gesù gli rispose "Oggi sarai con me in Paradiso".

Aveva dimenticato i peccati di quell'uomo. Lo stesso avviene con Maddalena e con il figliol prodigo. Gesù non ha memoria, perdona ogni persona, il suo amore è misericordioso».

Gesù non conosce la matematica, lo dimostra la parabola del Buon Pastore. Aveva cento pecore, una di loro si smarrì e senza indugi andò a cercarla lasciando le altre 99 nell'ovile. Per Gesù uno equivale a 99 e forse anche di più.

Gesù non conosce né finanzia né economia.

Nella parabola degli operai della vigna, il padrone paga lo stesso stipendio a chi lavora al mattino e a chi inizia a lavorare il pomeriggio. Ha fatto male i conti? Ha commesso un errore? No, lo fa di proposito, perché Gesù non ci ama rispetto ai nostri meriti o per i nostri meriti, il suo amore è gratuito e supera infinitamente i nostri meriti. Gesù ha i "difetti" perché ama.



PREGHIAMO CON I SALMI

*Abiterò per sempre nella
casa del Signore*

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia

PREGHIAMO CON LA CHIESA

Ascoltaci o Signore

Per la Chiesa: sia per tutti il segno dell'amore di Cristo che ricerca ed accoglie i peccatori

Per tutti i figli che hanno lasciato la casa del Padre: possano scoprire che la vera libertà e la vera gioia stanno nella comunione con Dio

Per tutti noi: perché sappiamo ritornare a Dio accostandoci al Sacramento del perdono e della gioia.

Perché possiamo essere degni, col nostro impegno di conversione, del perdono del Padre